



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Servizio Biblioteche e Archivi

Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS-APS
Sezione territoriale di Nuoro

Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS-APS
Sezione territoriale di Ferrara

Ferrara, 25 giugno 2019

Oggetto: Grazia Deledda in Esalettura in Ariostea

Il 18 giugno si è svolta presso la Sala Agnelli della Biblioteca comunale Ariostea di Ferrara la manifestazione *Chiaroscuro – Grazia Deledda in esalettura* proposta dalla sezione territoriale di Nuoro dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti ONLUS –APS.

Lo scopo è stato di far conoscere e promuovere una grande scrittrice italiana, l'unica donna ad aver vinto il premio Nobel per la letteratura nel 1916, dando la possibilità a tutti di poter apprezzare alcune delle novelle della raccolta *Chiaroscuro* e godere delle atmosfere deleddiane.

Al pomeriggio erano presenti oltre ai rappresentanti dell'Unione ciechi di Nuoro, la presidente dell'Unione ciechi della provincia di Ferrara, Alessandra Mambelli, il presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Marco Trombini, l'interprete LIS Serena Longo, oltre alla sottoscritta.

Abbiamo letto *La moglie* (in nero) e *La vigna nuova* (in braille, lettura a cura di Alessandra Mambelli) entrambe le novelle tradotte simultaneamente in LIS (Lingua italiana

Biblioteca Ariostea
Via Scienze, 17 – 44100 Ferrara
Tel. 0532/418200 fax 0532/204296
e-mail: info.ariostea@comune.fe.it

Arianna Chendi
Acquisizioni, Catalogazione e Sezione Locale
0532/418210
e-mail: chendi.ariostea@comune.fe.it

dei Segni) da Serena Longo che ha tradotto in simultanea gli interventi di per tutta la durata dell'incontro.

A Ferrara è stata proposta una personalizzazione della manifestazione che è consistita nell'inserimento di un'ulteriore lettura nel linguaggio della Comunicazione Alternativa Aumentativa o linguaggio dei simboli. Durante la lettura delle due novelle sullo schermo sono stati proiettati gli incipit delle due novelle per fornire un'esemplificazione ulteriore di come un testo possa essere fruito anche da persone con forti disabilità permanenti ma anche temporanee. A questo proposito giova sottolineare la specificità italiana nell'utilizzare i libri in simboli per raccontare storie. Ad illustrare questo particolare linguaggio è intervenuta Elena Bonfà educatrice per l'integrazione scolastica del comune di Ferrara. La traduzione in CAA è stata realizzata da Daniela Pederzoli membro del comitato scientifico dell'Associazione territoriale per l'integrazione Il Volo ONLUS.

I presenti, tra cui persone sorde e cieche o ipovedenti, hanno potuto sperimentare concretamente la possibilità di fruire di un testo indipendentemente dalle barriere fisiche. La serata ha dimostrato che la lettura è davvero per tutti, offrendo l'esemplificazione concreta di tale possibilità, largamente apprezzata da tutti.

L'iniziativa si è molto ben inserita nelle politiche di promozione della lettura per tutti del Servizio biblioteche e archivi del Comune di Ferrara, da tempo sensibile a queste tematiche. In biblioteca Ariostea infatti esiste una sezione dedicata ai testi con caratteri aumentati per ipovedenti o per lettori con disturbi di dislessia messa a disposizione dalla Biblioteca Italiana per Ipovedenti di Treviso, con cui da tempo il Servizio collabora.

Ci auguriamo che questa sia solo una prima tappa di un percorso da condurre insieme al fine di promuovere per tutti la possibilità di godere di un testo letterario e quindi per amare la lettura.

Saluti cordiali

Arianna Chendi

